

PINZOLO MANCINA REPLICA ALLA PROTESTA DEI MEDICI

«Quell'affitto è dovuto»

Botta e risposta sugli ambulatori del Comune

(g.c.) - La notizia riportata qualche giorno fa dal nostro giornale che la giunta comunale di Pinzolo si era rivolta ad un legale per farsi pagare l'affitto degli ambulatori situati nella casa di riposo Abelardo Collini - ambulatori usati dai dottori Garbani e Scalfi - aveva provocato una presa di posizione da parte dei due professionisti. In una amareggiata reazione i due medici contestavano l'iniziativa della giunta, sottolineando anche il danno potenziale per i pazienti legato al «braccio di ferro» sugli affitti.

Alla lettera dei due medici il sindaco Mancina ha replicato con una sua missiva, inviata per conoscenza anche ai consiglieri comunali, nella quale afferma che «da loro nota è chiaramente fuorviante e per certi aspetti pretestuosa». Mancina aggiunge che la richiesta dell'amministrazione comunale di ottenere il pagamento del canone è non solo «legittima», ma addirittura voluta dalla legge finanziaria che «impone agli enti locali di affittare gli immobili a prezzo di mercato, salvo il caso di finalità sociali, non riscontrabili nella circostanza in questione».

Precisa che diversamente da quanto riportato dai medici nella loro lettera «il Comune di Pinzolo non percepisce né da loro, né dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, alcun corrispettivo per l'uso dell'ambulatorio. L'affitto di 2.400.000 annue, richiesto dopo innumerevoli proroghe - sottolinea Mancina - è modesto», ma aggiunge anche che se i due medici avessero individuato o individuassero il loro «ambulatorio principale» a Pinzolo, dato il numero di assistiti che vi hanno e la quantità di ore che vi trascorrono, non avrebbero pagato o

potrebbero non pagare, niente.

«Credo - conclude il sindaco - che la "dignità professionale" di un medico non possa considerarsi lesa dalla richiesta di un modestissimo affitto (comprensivo di tutte le spese) ed imposto dalla norma in vigore. Pertanto non esistendo interesse pubblico che possa motivare l'uso gratuito degli ambulatori con spese a carico del Comune, pena grave responsabilità per gli amministratori, detto patrimonio deve essere gestito in base alla norma vigente, senza demandare tale problema a collegi arbitrali totalmente privi di competenza in materia».

All'intervento di Mauro Mancina ha fatto eco una interpellanza dell'avvocato Luigi Olivieri di Unione per il progresso.

In essa il consigliere dell'opposizione sottopone al primo cittadino una serie, ben 11, di interrogativi riguardanti il servizio prestato dai diversi medici sul territorio comunale, l'uso e la dislocazione degli ambulatori, l'opportunità di un confronto franco tra le parti anziché dentro le aule giudiziarie ed altri problemi.